

## PRIMO PIANO

## AMARCORD

## Paganino Dal Pozzo e quell'ardita via devastata dal gelo

Paganino Dal Pozzo, gabeliere del sale sotto il duca di Savoia Amedeo VIII, di famiglia alessandrina che si era trasferita a Nizza (rue de Paganin nel centro storico), costruì a Cuneo nel 1444 l'attuale palazzo «Porta» sull'angolo tra via Roma e la piazzetta del municipio. Migliorò per i suoi commerci con il mare la strada storica della val Roya (oggi «Gorges du Paganin») importando il sale ed esportando legnami. La sua speculazione più ardita fu la costruzione (a sue spese) della strada verso Saint Martin de Vésubie e Nizza attraverso il colle del Pagari. Percorso che partiva da San Giacomo di Entracque e che era al riparo dalle incursioni dei briganti e degli ostili signorotti vicini. Il contratto del 1453 prevedeva il mantenimento della strada a sue spese per almeno 9 mesi l'anno, impresa difficile anche allora per i 2819 metri di altitudine del passo. Sfortuna volle che, mentre la strada era stata progettata in un periodo di riscaldamento climatico che ne aveva ridotto il manto nevoso invernale, proprio dal 1453 iniziò una serie di inverni gelidi e nevosi che fu il preludio a quella Piccola Era Glaciale che durerà poi ininterrotta dal 1560 al 1850. I valligiani videro sempre con disincanto questa «strada paganina», forse mai terminata, tanto che divenne popolare il detto «Tant que Pagari pagherà, lo pas passerà. Quant Pagari ne pagherà plus, lo pas passerà plus». Il che puntualmente avvenne per il tracollo economico di Paganino, dovuto anche al cambio climatico verso il gelo, che fece diventare troppo oneroso l'impegno assunto dal finanziere con il duca Ludovico di Savoia. F. R.

perché è tutto esposto a Nord e sopravvive d'estate grazie all'alta cresta che lo protegge e lo alimenta d'inverno. «Certo che, se continuerà questo riscaldamento continuo, a lungo andare, entro 15 anni forse, la placca di ghiaccio "roccioso" sotto il detrito si spaccherà e scivolerà a valle. L'Università di Pisa ha chiarito infatti che sotto la pietraia c'è un manto di Rock-Glaciers e di "ghiaccio fossile", un "permafrost" che non è influenzato dalla temperatura superficiale, di una decina e forse più metri di spessore». La conclusione di Aladar, pur amara, non è però priva di speranza. Almeno per l'immediato. «Nel 2014, c'era ancora a fine estate un bel manto nevoso che quest'anno non c'è quasi più. Non c'è che da sperare in un paio di quei begli inverni nevosi di un tempo che rimpolpino un po' questi ghiacciai che, da secoli, disegnano il paesaggio delle nostre Alpi. E che, senza chiedere nulla, ci dissetano». F. R.

romano.fulvio@libero.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Elio, Lorenzo e Paolo Dutto con Giuseppe Basso durante un'escursione nella Bassa di Schiantalà, nel vallone del Piz in valle Stura

FOTO VALERIO DUTTO

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il portale delle gite in montagna nato a settembre 2007 da un blog oggi è considerato uno dei migliori siti del settore per affidabilità

## “Cuneotrekking” L'escursionismo è un fenomeno social

## IL CASO

CARLO GIORDANO  
BOVES

Tutto è iniziato un giorno di fine estate del 2007. Valerio Dutto se lo ricorda bene: «Era il 9 settembre. Avevamo fatto una gita in valle Varaita alla cima Mongioia, nel vallone del Rui. Uno scenario incantevole: cielo sereno e colori spettacolari annunciavano l'avvicinarsi dell'autunno. Sulla strada del ritorno ci siamo detti: "Perché non raccontare questa giornata, per fer-

**Un progetto ispirato da una gita al Mongioia e poi sviluppato tutto in famiglia a Boves**

mare l'emozione nel tempo". Detto fatto. Al rientro abbiamo registrato un dominio su Internet e attivato un blog, una sorta di diario in rete, che fin da subito abbiamo chiamato Cuneotrekking».

E così, quasi per caso, è nato un fenomeno: perché Cuneotrekking è un fenomeno nell'ambito dei siti che propongono e raccontano l'escursionismo sulle Alpi Ma-

ritime e Cozie, più o meno dalla Liguria alla valle Po. Si può definire un «giocattolo» della famiglia Dutto di Boves. I curatori sono, infatti, Valerio, 37 anni, ingegnere informatico; il padre Eliano (Elio per gli amici), 70 anni, pensionato Enel, che in gioventù ha frequentato la Scuo-

la militare alpina di Aosta dove si formano i rocciatori dell'Esercito. Lo scorso anno si è aggiunto il cugino Paolo Dutto, 47 anni, ex dirigente di una multinazionale con vent'anni di attività professionale all'estero di cui quindici tra Usa e Canada. Li unisce, oltre il grado

di parentela, la grande passione per la montagna. I Dutto possono, inoltre, contare sulla collaborazione di amici «camminatori» come Angelo «Gelu» Giordanengo, Riccardo Sarale, Fulvio Franco e Giuseppe Basso.

I cugini Paolo e Valerio sono i contitolari di un'azienda informatica che permette loro di tener sempre d'occhio il sito anche durante l'attività lavorativa. «Uno dei segreti del nostro successo - confidano - è aver saputo unire la passione per la montagna con l'informatica. Siamo stati fra i primi a inserire nel sito le tracce dei sentieri segnate con il Gps».

Un altro segreto è aver raffinato, con il tempo, le descrizioni delle escursioni. Un compito che spetta, in modo particolare, a papà Elio: «Il nostro intento è fornire informazioni particolareggiate sulle gite, questo grazie a schede descrittive che tengo-

## I NUMERI

Media giornaliera di 15 mila visitatori  
Due milioni l'anno

Che il portale Cuneotrekking sia ormai diventato un piccolo fenomeno fra i siti specializzati in escursionismo lo dimostrano i dati: una media di 10-15 mila visitatori al giorno per un totale di 2 milioni l'anno. Il tutto grazie a un sito ben strutturato in sezioni e sottosezioni. Ad esempio, le escursioni sono suddivise per: tipologia (famiglie, laghi, rifugio, racchette da neve); valli; difficoltà. Una sezione speciale raccoglie le gite imprevedibili. Interessante la sezione recensioni (che rientra nella filosofia del sito) dove si possono trovare schede tecniche su apparecchiature di ultima generazione utili per chi pratica il trekking dalle videocamere ai droni, dai sistemi Gps agli zaini portabimbi. Senza dimenticare le attività: escursioni con guida, corsi specifici, resoconti. C. G.

no conto non solo di pendenze e altitudini ma anche delle particolarità del territorio. Il racconto di una gita deve coinvolgere il lettore e invogliarlo a mettersi gli scarponi e ripercorre l'itinerario che ha visto sul nostro sito. Utile per raggiungere questo obiettivo è l'inserimento nel testo, e non in fondo alla scheda, di fotografie che danno l'idea dell'ambiente che si incontra camminando verso la meta. Per fare una descrizione dettagliata di una gita ci vogliono anche 4-5 giorni. Le tante email che riceviamo dimostrano che la scelta è stata giusta. Recentemente un nostro lettore, che ci segue dal Cile, ci ha ringraziati perché il nostro sito gli permette ancora

**La filosofia di fondo è camminare in sicurezza alla scoperta delle valli**

di godere di emozioni, che in realtà le sue ginocchia non gli consentono più».

I tempi del primo blog sono lontani. Oggi Cuneotrekking (il marchio è stato registrato) non si occupa soltanto di mettere in rete itinerari e sentieri. «La filosofia di fondo - spiegano i cugini Paolo e Valerio - è puntare alla formazione del cosiddetto "escursionista moderno". Cioè, portare in montagna quante più persone possibili mettendole, però, in condizione di godersi la gita in sicurezza. Questo significa dotarsi di abbigliamento adeguato, saper leggere le cartine, usare il Gps, acquisire tecniche di fotografia per immortalare i paesaggi. Insomma la gita va gustata in tutte le sue fasi e non soltanto misurando il tempo che ci vuole dalla partenza all'arrivo in cima». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Paolo, Valerio ed Elio Dutto in studio a Boves impegnati a elaborare un itinerario sulle Alpi cuneesi





# CUNEO

E PROVINCIA



Redazione: Corso Nizza 11  
CUNEO 12100  
Tel. 0171 452411

Fax: 0171 64402  
E-mail: cuneo@lastampa.it  
Web: www.lastampa.it/cuneo

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.  
Cuneo corso Giolitti 21 bis

Telefono: 0171 609122  
Fax: 0171 488249



Si indebolisce l'alta pressione, primi temporali nel pomeriggio sulle Alpi, localmente in pianura, anche intensi e più estesi domani.

OGGI 22° 30° DOMANI 19° 28° MARTEDÌ 17° 29°

ALTRA TRAGEDIA SFIORATA IERI SUL MONVISO

## Salvato in grotta sul Marguareis "Grazie a chi mi ha soccorso"

Lo speleo francese rimasto bloccato a Briga Alta ora è all'ospedale di Mondovì: "Ho avuto paura"

«Grazie ai soccorritori per quello che hanno fatto. Mi hanno salvato nella notte più lunga della mia vita». Parla Gustav, lo speleologo francese rimasto bloccato a 300 me-

tri di profondità, nella grotta «Fiat Lux» di Briga Alta, ora ricoverato all'ospedale di Mondovì. Ieri, altra tragedia sfiorata per un alpinista tedesco sul Monviso. **PAOLA SCOLA - P. 41**

GLI EFFETTI DEL CLIMA

### La disastrosa "ritirata" dei ghiacciai

Nella Granda resistono, nonostante ormai tre decenni di forte riscaldamento climatico, alcuni ghiacciai che sono i più meridionali delle Alpi. **FULVIO ROMANO - P. 42**



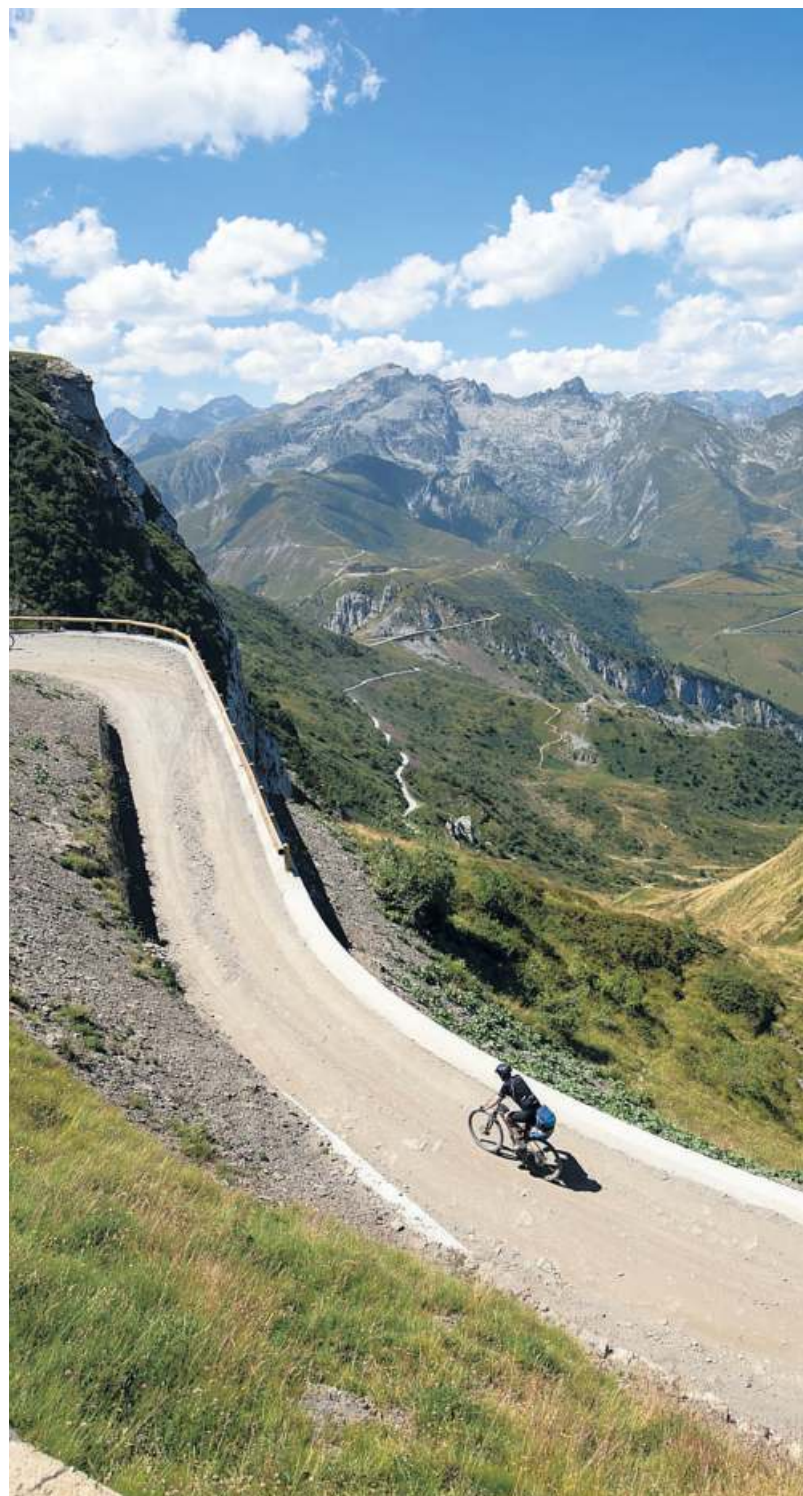
IL SITO CHE FA SCOPRIRE LE ALPI DEL SUD: FENOMENO "CUNEO TREKKING"  
**CARLO GIORDANO - P. 43**

PROGETTO A CUNEO

### Piazza d'Armi diventerà un Parco urbano

Domani sarà pubblicato il bando di gara per «rivoluzionario» piazza d'Armi a Cuneo: oltre 70 mila metri quadri si trasformeranno in parco urbano. Il progetto prevede la realizzazione di un bosco, un laghetto di 6 mila metri quadri con attorno frutteti, orti didattici, percorsi pedonali e ciclabili, un'area sportiva e fitness con un chiosco di ristoro, giochi d'acqua e pontili in legno, poi piante aromatiche, una zona per i proprietari dei cani e una collina fiorita «belvedere».

Il progetto definitivo di riqualificazione era stato presentato a giugno 2018 in Commissione lavori pubblici. Un intervento da 3,2 milioni di euro, quasi tutti dal Bando periferie (fondi del Governo), oltre a una quota di fondi del Comune. **LORENZO BORATTO - P. 45**



I primi tornanti della Limone-Monesi verso il tratto in quota della Via del Sale **FRANCESCO DOGLIO**

### Un giorno sull'antica "Via del Sale" slalom fra moto, jeep, quad e biciclette

Antica, unica, mozzafiato. È la Limone-Monesi, forse la via alpina più bella d'Europa, dove convivono - non sempre agevolmente - bici e mezzi a motore. L'abbiamo provata in moto. **MATTEO BORGETTO - P. 40 E 41**

SPAZIO PLUS SP+

MONDOVI

CHIARA VIGLIETTI

Dopo la Striscia di Gaza e l'Africa importano gli eventi "plastic free"

P. 49



BRA

ISOTTA CAROSSO

Un segugio virtuale sulle tracce di Cheese che si affida a taBui

P. 46



IL CASO

MURIEL BRIA

Il parco giochi per bimbi disabili nel mirino dei vandali

P. 49

LA STORIA

DEVIS ROSSO

La coppia western che fa sognare in Europa

P. 48

BUONE VACANZE A TUTTI!

CUNEO TENTE

Cuneo  
Via Valle Po, 92  
Madonna dell'Olmo  
Tel. 0171 411774

www.cuneotende.com

Saluzzo  
Via Martiri della  
Liberazione, 31  
Tel. 0175 064682